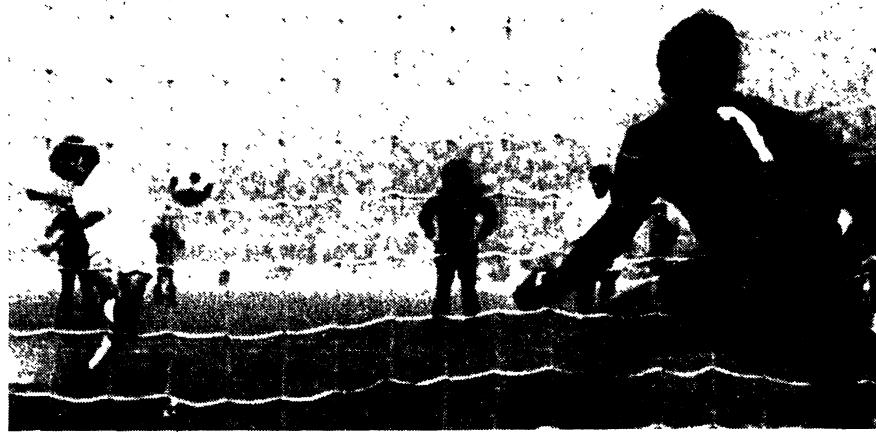
# Napoli e Torino incalzano la vetta

Il Bologna si impone di misura sulla Roma (1-0)

## Savoldi realizza il rigore mentre Prati sbaglia il suo

Gli uomini di Liedholm litigano in campo tra di loro - Gli emiliani hanno giocato in 10 tutta la ripresa dopo l'espulsione di Roversi - I giallorossi hanno fallito occasioni d'oro



BOLOGNA-ROMA --- Prati fallisce clamorosamente il rigore del pareggio, calciando alto.

MARCATORE: Savoldi al 43' rà azzeccata: spostava a ter-

BOLOGNA: Buso 6; Roversi s.v., Rimbano 6; Battisodo 6, Cresci 7, Maselli 6; Ghetti 5, Pecci 5, Savoldi 6,5, Massimelli 6, Landini 7. (12. Adani; 13. Caporale; 14. Bru-

ROMA: Conti 6; Peccenini 6, Rocca 6,5; Cordova 6, Santarini 7, Batistoni 6; Orazi 5, Prati 5, De Sisti 5,5, Curcio 5. (12. Ginulfi, 13. Liguori, 14. Di Bartolomei). ARBITRO: Casarin di Mila-

NOTE: spettatori oltre 25 mila dei quali 11.787 paganti per un incasso di 34.629.700 lire. Espulso Roversi al 45' del primo tempo; ammoniti Landini, De Sisti, Batistoni e Pecci. Calci d'angolo 7 a 5 per la Roma. Antidoping ne-

### DALLA REDAZIONE

Alla Lazio si usa litigare durante la settimana, ma alla domenica si pensa a vincere. Alla Roma, invece, vogliono fare le due cose contemporaca - con risultati catastrofici. E' successo infatti che fra Morini e Cordova ci sono stati « colloqui » piuttosto serrati durante il match odierno, tanto che a un certo punto il buon Rocca si è avvicinato a Morini per calmarlo un po', ma questi ha invitato il fluidificante difensore a farsi i fatti suoi. E come non bastasse verso la fine Morini si è. sempre verbalmente, scontrato pure con Pesaola. Ma a parte questi segni tangibili di arrabbiature, la Roma di oggi le ha buscate di brutto e quando si commettono tante sciocchezze in un colpo solo con chi bisogna prendersela? Ha sbagliato due reti incredibili con Prati e Curcio, sempre con Prati ha calciato alto un rigore, ha giocato contro un Bologna che per tutta la ripresa si è trovato in 10 uomini perchè l'arbitro aveva espulso sul finire del primo tempo il terzino Roversi. E' anche vero che i giallorossi hanno pure giocato maluccio, ma questo è un altro discorso perche bisogna dire che la partita è stata bruttina e se si esclude un accettabile impegno da tutte e due le parti, occorre riconoscere che il gioco del calcio è veramente un'altra cosa. Ciò perchè se le due squadre non hanno per niente incantato, anche l'arbitro ha fatto le sue « magre »: a parte i due rigori, uno per il Bologna e l'altro per la Roma, la partita è finita con un espulso (Roversi) e quattro ammoniti (Landini, De Sisti, Batistoni e Pecci). Inoltre il buon Casarin oggi si era anche scordate della regola del vantag-

L'incontro aveva visto un inizio romanista. Dopo un minuto palla-gol propiziata da Peccenini, ma Prati da una decina di metri riusciva a calciare fuori. Quindi si segnache se la modesta prestazione dei centrocampisti bolognesi impediva di costruire palle sfruttabili per le punte. Infatti la prima conclusione del Bologna (e risulterà quella vincente) si aveva al 43' quando l'arbitro concedeva il rigore perchè Batistoni abbracciava troppo vistosamente Savoldi in piena area (anche se la palla servita da Ghetti si stava allontanando). E appunto Savoldi realizzava poi dagli undici metri. Sul finire del tempo veniva l'espulsione di Roversi: a metà campo intervento energico (e falloso) di Curcio su Roversi il quale agguantava la palla e con un piede l'appoggiava e con l'altro rifilava all'avversario una pedata. L'arbitro cacciava dal campo il bolognese. Nella ripresa Pesaola faceva anche di sganciarsi in avanti quando poteva. Ma a parte la gagliarda prova di Landini come terzino che non si accontenta di difendere, tutto il Bologna giocava contratto, ma con determinazione e grinta tanto che a parte il rigore di Prati (innocuo contrasto fra lo stesso Prati e Cresci su un pallone alto con l'attaccante romanista che finisce a terra) la Roma riusciva ad avere una sola pallagol (a dire il vero colossarespinta di Buso su tiro di Cordova, ma la punta romanista non riusciva neppure a

uomini di Liedholm calciavano all'aria anche oggi una grossa occasione soprattutto per demeriti propri. Il Bologna un po' tentennante nei centrocampisti Pecci e Ghetti ha faticato a trovare le misure nella prima parte. Poi è rimasto in dieci e ha sostenuto tutta la ripresa con una difesa accanita nel la quale a parte il buon impegno di un difensore di ruo-

lo come Cresci, se la sono ca-

vata egregiamente Landini e

colpire il pallone e così, gli

Spogliatoi di Bologna

## Liedholm e Prati: «Troppi gli errori»

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 20 ottobre « E pensare che doveva essere una partita da vincere; invece le abbiamo buscate», Questo è l'amaro commento di Liedholm il quale indirettamente sottolinea che la sua sauadra ha sbaoliato troppo. E il nervosismo in campo come va spiegato? «I ragazzi — tenta di giu-

stificare il trainer - sono animati dalla gran voglia di vincere e così succede che saltano fuori certe situazioni, ma li elogio tutti». A questo punto l'allenatore romanista afferma che i tacchetti delle scarpe su un terreno un po' scivoloso hanno creato scompensi. Al che Pra-Franco Vannini | creato scompensi. in circ in ti, onestamente, afferma insono commessi troppi error nel battere a rete. In euforia è Pesaola che, ad

un certo momento, se l'era vista brutta. Si complimenta con tutti, pure con Bulgarelli il cui rientro, forse, non gua-

« Avete visto — dice Pesaola — con quale grinta ha giocato il Bologna? E' questo lo straordinario risultato che abbiamo ottenuto. E' una squadra in evoluzione, sta acauisendo un carattere, una responsabilità. Nella ripresa ci siamo difesi con ordine e abbiamo meritato il succes-

2-0 per gli isolani: troppo generosa la Ternana

## Il Cagliari non perdona gli sbagli di Garritano

Il risultato deciso nel secondo tempo da Novellini e Gori

7' e Gori al 31' della ri-ΓERNANA: · Nardin 6; Masiello 5, Biagini 5; Gritti 5, (Valà dal 29' del primo tempo 5), Rosa 4, Benatti 5; Donati 4, Panizza 5, Petrini 4, Crivelli 5, Garritano 4. 12.0 De Luca, 13.0 Traini. CAGLIARI: Copparoni 4; Valeri 6, Tomasini 6; Quagliozzi 6: Nicolai 5, Roffi 6: Novellini 6, Nenė 5, Gori 6, Bianchi 6, Martini 5 (dal 25' del secondo tempo Virdis, s.v.). 12.0 Vecchi, 13.0 Tor-ARBITRO: Reggiani, di Bolo-

gna 6. NOTE: Ammoniti Nenè e Tomasini per gioco scorretto. Crivelli per proteste. Angoli 13-3 per la Ternana. Ammoniti Nenè e Tomasini per gioco scorretto e Crivelli per

### SERVIZIO

TERNI, 20 ottobre Dopo solo tre partite di campionato, quella di oggi certo senso la partita della verita, Battuta nella partita d'esordio da una non trascendentale Fiorentina, aveia accusato un'altra sconfitta senza attenuanti la domenica successira a Cesena. In entrambe le circostanze la squadra rossoverde aveva completamente deluso sul piano del gioco ed era riuscita a fugare le pur caute speranze che erano nate nell'ambiente ternano dopo le prime prove fornite dalla squadra in Coppa Italia.

Certo ancora non si parlava di crisi ma ci si aspettava dalla partita col Cagliari una prova che potesse almeno risollevare il morale dell'ambiente e dei giocatori dopo un inizio così poco incoraggiante. E la squadra oggi opposta alla Ternana pareva fatta su misura per raggiungere un sissatto obiettiro. Orsano di Riva e sepolto solto | ad un regalo della difesa terva una pensata che si rivele- una valanga di reti appena nana, acquisendo così un ri-

segna, il Cagliari veniva a Terni senza nutrire troppe illusioni e con la veste dimessa della provinciale che, prima di tutto, mira a non prendere gol e strappare lo zero a zero. Le cose sono andate diversamente ed il risultato è sostanzialmente esatto dato che la Ternana, a parte più di un'occasione sprecata per pura banalità o per propria colpa non ha mostrato sostanziali progressi, ed il Cagliari, pur confermando i suot livelli tecnici certamente non elevati, ha avuto il merito di saper sfruttare a dovere le uniche palle gol che gli sono capitate più per gentile concessione dell'arversario che per proprio merito. Ma quello che più ha sconcertato la squadra di casa non è stata tanto la mancanza di ralidi schemi o la capacita di imporre un proprio gioco, al di là di questo si sono riscontrate notevoli carenze anche atletiche che sono più difficilmente scusabili ed una mancanza di spirito di reazione he ha bloccato la squadra nel momento in cui l'andamento della partita arrebbe obbligato tutti a stringere . denti per salvare la barca che stara inesorabilmente affon-

dando. Il Cagliari, da parte sua, non è che abbia fatto molto per aggiudicarsi i due punti ed ha mostrato limiti d'insieme che dissicilmente potranno essere coperti dal rientro di Gigi Riva. Forse ancora scioccata dai quattro gol della scorsa domenica, ha condotto tutto il primo tempo sulla difensiva accennando a qualche raro contropiede impostato soprattutto su Gori. Conquistato poi il vantaggio all'inizio della ripresa, ha badato quasi esclusiramente al controllo della palla, addormentando ulteriormente una partita già di per sè spenta. ed ha raggiunto il 2-0 grazie

MARCATORI: Novellini al 1 sette giorni prima da Bonin- 1 sultato che va forse al di là Ma nel calcio contano anche gli errori dell'avversario ed in questo senso oggi il Cagliari non ha rubato proprio nulla, La cronaca. Al 5' Gritti

sciupa la prima facile occa-

sione indugiando eccessivamente nel tiro. Al 9' Garritano, lanciato da Petrini, con un tiro da pochi passi, scavalca il portiere avversario ma la palla finisce fuori di poco. Al II Gori va via in contropiede ed effettua dal limite un bel tiro teso che lambi-sce la traversa. Al 20' Garritano si ripete: l'azione e impostata da Masiello per Crivelli; il preciso lancio della mezz'ala pesca il numero 11 rossoverde a non più di sei metri da Copparoni, ma anche questa volta il tiro fini-sce fuori. Al 22' altro serio pericolo per la difesa cagliaritana causato questa volta dal portiere, dimostratosi particolarmente indeciso sulle palle alte Al 35' è Panizza che dall'altezza del dischetto del rigore, invece che risolvere di precisione, preserisce il tiro di potenza e spara abbondantemente fuori. Nella ripresa si decide il ri-

sultato. Segna per primo al 7 Novellini che, su azione di contropiede, converge dalla sinistra verso il centro e, dal limite dell'area fulmina Nardin con un bolide imparabile. A questo punto, invece di reagire, la Ternana pare perdere ogni energia mentre il Caqliari rallenta il gioco, Non mancano comunque per Garritano due buone occasioni da rcle entrambe fallite al 17' e

Quattro minuti dopo il Cagliari raddoppia. Su azione di calcio d'angolo Gori, inspiegabilmente solo, ha il tempo di stoppare, aggiustarsi la palla sul destro e fulminare il portiere ternano con un forte tiro nell'angolo basso sulla de-

Sauro Mazzilli | so, che pure il Napoli giocò | del gioco di rimessa che rap- | Esce Agroppi felice e sorri-

Sbrigativi i partenopei con il Lanerossi Vicenza (2-0)

# Napoli: uno-due in mezz'ora

e il resto non conta

Rete di Massa e autogol di Ferrante - Mercoledì gli azzurri incontreranno il Porto per la Coppa UEFA

MARCATORI: Massa (N.) al a livello notevolissimo, quan-15' e Ferrante (V.) autore do si bloccava Juliano per un do si bloccava Juliano per un motivo o per l'altro, il passo NAPOLI: Carmignani 6; Bru-scolotti s.v. (Landini 7), Orlandini 8; Burgnich 8, La Palma 6, Rampanti 9; della squadra diventava meno rapido e disinvolto, e qualche volta addirittura timido e incerto. Ora, con Juliano Massa 6, Juliano 5, Clerici e Clerici fuori forma, cioè con 5, Esposito 7, Braglia 7 (n. il perno del centrocampo e 12 Favaro, n. 14 Ferradini). il realizzatore principe della L. R. VICENZA: Bardin 6; squadra, non ancora in for-Berti 5 (Gorin 6), Longoni ma, il Napoli continua a cam-5; Perego 5, Ferrante 6, minare spedito. Berni 5; Macchi 5, Savoldi In queste prime partite pra-7, Sormani 5, Faloppa 6, Vitali 5 (n. 12 Sulfaro, n. ticamente tutto ciò che si verificava prima, non si è ve-13 Galuppi). rificato. Ma Vinicio aveva og-ARBITRO: Gussoni di Tragi un'altra preoccupazione: in pratica il Napoli ha dovuto

NOTE: Giornata di pioggia terreno discreto, angoli 6 a 4 a favore del Napoli. Ammonito Perego per gioco scorret-to. Infortunato Bruscolotti, che ha riportato una distorsione alla tibia destra. Spettatori 61.800 di cui 53.311 abbonati. Incasso 116.067.200.

#### DALLA REDAZIONE

Uno-due del Napoli in meno di mezz'ora e la partita è praticamente finita lì. Il resto non conta. Vinicio aveva raccomandato ai suoi di sbrigarsi alla svelta, non tanto per irreverenza verso la squadra avversaria, ma pensando a quella sorta di tour de force che attende il Napoli e che avrà inizio mercoledì sera con la partita di Coppa UEFA. secondo turno, avversaria designata il Porto, capolista del campionato portoghese. E il Napoli è partito di slancio: al 5' Bardin ha re-

spinto una staffilata di Juliano su punizione, al 7' un meraviglioso suggerimento di Esposito per Braglia, che è stato preceduto coraggiosamente da Bardin in uscita. La palla si è alzata nel contrasto; Clerici si è avventato, ma Ferrante ha liberato in spaccata. Al 12' mentre il Napoli assediava l'area avversaria e .Massa stava definendo l'azione, Faloppa atterrava Clerici senza palla: era fallo da rigore, ma Gussoni sorvolava, e non era l'unica volta che lo faceva nel primo tempo. Il gol comunque era rinviato solo di tre minuti: al 15', difatti, a seguito di una combinazione Braglia-Clerici, si è visto il piccolo Massa infilarsi nel cuore della difesa, rubare la palla ai corazzieri vicentini, palleggiare e infine mettere in rete in mezza girata precedendo sul tempo almeno altre due lunghissime gambe che cercavano di sottrargli il pallone. Una prodez-

Poco dopo la ripresa del gioco si infortunava Bruscolotti e Vinicio mandava in campo Landini, che prendeva in consegna Sormani, liberando Orlandini, che stava gio-cando a tutto campo ad un li-vello veramente... olandese, per dirla, sorridendo, con una espressione di moda. Il Napoli continuava ad insidiare la rete vicentina, e al 28' raddoppiava: triangolo stretto fra Rampanti-Juliano-Landini: palla a Clerici, traversone; Massa toccava per Braglia che tirava Ferrante ci metteva un piede, la palla s'impennava, la toccava Bardin ma senza effetto: la palla lo scavalcava

Juliano; ciononostante la squa-

dra continua a camminare

spedita. Nel campionato scor-

the and the state of the state

za: Massa sembrava impazzi-

e finiva in rete. Gol di Braglia o autorete di Ferrante? Vorremmo tanto DALLA REDAZIONE assegnarlo all'ala napoletana, ma quel piede di Ferrante gli ha proprio guastato la festa. A questo punto la partita finita perchè il Napoli non ha avuto più bisogno di forzare. Il Lanerossi Vicenza, difatti, è rimasto in campo per onor di firma, mostrando una mancanza di forza reattiva che ha sbalordito — e naturalmente indignato - lo stesso la Roma, ma il Torino di oggi Puricelli che ha tentato anera un'altra cosa. che la carta Gorin, mandandolo in campo al 7' al posto

di Berti, ma la situazione non è cambiata. Per tutto il secondo tempo il Napoli, che assolutamente non voleva sprecare altre energie per il motivo che si è detto, ha badato solo a tenere sotto conrollo la partita, e a bloccare la squadra vicentina nella sua area, a tratti addirittura assediandola, malgrado gli sforzi di Savoldi, che non si è mai risparmiato per tutto l'incontro, risultando, alla fine, il migliore della sua squadra. Il Napoli ha giocato oggi una grossa partita. Ha toccato livelli calcistici di notevole portata. E' stata una partita che veramente giustifica l'euforia che si è creata intorno a questa squadra, alle sue possibilità, alle lusinghiere speranze di inserirsi nel ristretto gioco per la vetta con tutte le carte in regola. Usciamo dal riserbo, senza toni trionfalistici, naturalmente, per una serie di considerazioni, la prima delle quali è questa: Clerici stenta ancora maledettamente a ritrovare la forma migliore e così anche

NAPOLI-L.R. VICENZA - Con questa acrobatica rovesciata, Massa realizza il primo gol partenopeo.



TORINO-CESENA - Riprendendo un pallone mandato da Graziani sulla traversa, Pulici realizza precedendo le mani protese di Boranga.

Spogliatoi di Napoli

### **VINICIO:** troppo presto per parlare

di scudetto **DALLA REDAZIONE** 

Un Napoli in crescendo ri-

NAPOLI, 20 ottobre

spetto alle due precedenti gare, con un Vinicio raggian te negli spogliatoi. «Un Napoli veramente formidabile — esordisce — spe cie nel primo tempo che mi è piaciuto moltissimo, anche trainer — il gol per controllare la partita e ne sono venuti subito due, e questo ci ha permesso di giocare sul velluto il secondo tempo e di trattenere sempre la palla per non affaticarci troppo, in vista del difficile incontro di mercoledi contro il Porto che si sta dimostrando una squa feriscono che Puricelli ha avu to parole di elogio per il Na poli e vogliono sapere cosa ne pensa, « Ringrazio l'amico Puricelli che, l'anno scorso si espresse differentemente. mentre ora parla bene; questo vuol dire che il mio Napoli è veramente forte, anche se non è ancora il mo-

La prima questione che viene rivolta a Puricelli è quella di fare un paragone fra il Napoli e la Lazio incontrata domenica scorsa: « A parte che la mia squadra ha disputato oggi l'incontro peggiore di questo inizio di campionato, ritengo che il Napoli si dimostrato più pratico della Lazio; quindi dico che attualmente il Napoli è più forte della Lazio e se gli azzurri continueranno a giocare così potrebbe essere l'anno buono dello scudetto».

mento di parlare di scude

Gianni Scognamiglio

Netta affermazione dei granata sul Cesena

# Agroppi «testa pensante» esalta i goleadores: 2-0

Pulici e Mascetti in gol - Ferrini appiedato - Bella prestazione anche degli ospiti che hanno fatto per intero la loro parte

MARCATORI: Pulici (T) al , presenta l'arma più efficace | sato al 40' grazie a due pro-40' del primo tempo: Mascetti (T) al 1' della ripresa. TORINO: Castellini 7: Lombardo 6,5, Santin 6,5; Salvadori 6, Cereser 6,5 (dal 46' Callioni 6), Agroppi 6,5; Graziani 6,5, Mascetti 7, Sala 7, Zaccarelli 6, Pu-

sostituire la coppia titolare

dei terzini. Ebbene Orlandi-

ni, nell'insolito ruolo è stato

addirittura sorprendente, e

quando è stato chiamato in

campo anche Landini a sosti-

tuire Bruscolotti, l'ex paler-

mitano ha fatto egregiamente

la sua parte. Rampanti me-

diano, poi, è stata un'auten-

tica rivelazione, è diventato

in men che si dica il punto

di riferimento dell'intera squa-

dra. Adesso sara veramente

difficile riportare Orlandini e

Rampanti nei ruoli originari.

abbia proprio scoperto la for-

mula giusta per arrivare mol-

to in alto in classifica. Ag-

giungete a tutto questo che

Burgnich ormai la fa da pa-

drone al centro dell'area di

rigore, e sarà facile intende-

re perchê questo Napoli sol·

lecita un po' tutti ad abban-

donare quella cautela di giu-

dizio che non è mai pruden-

Michele Muro

te tralasciare del tutto.

Chissà che oggi Vinicio non

lici 7. (N. 12: Pigino; n. 14: Ferrini). CESENA: Boranga 6,5; Ceccarelli 6, Ammoniaci 6; Festa 6,5, Danova 6,5, Cera 7 (dal 46' Zaniboni 6); Catanìa 5, Brignani 6, Bertarelli 6, Rognoni 6,5, Toschi 5. (N. 12: Moscatelli; n. 14: Orlandi).

ARBITRO: Menegali, di Par-Giornata fredda, campo in ottime condizioni, spettatori circa 25.000 di cui 9.352 paganti per un incasso di 19.896.900 lire. Ammoniti Festa. Pulici e Lombardo.

TORINO, 20 ottobre Dopo la contestazione della settimana, il Torino oggi si contro si è trovato un Cesena che nel corso del primo tempo non ha certo demeritato. Bene impostato a centrocampo da Bersellini, il Cesena ha tentato di intrappolare i granata così come avera fatto

Fabbri ha acuto il coraggio di «appiedare» il capitano Ferrini e a malincuore l'ha piazzato in panchina e al posto di Ferrini ha esordito Zaccarelli. Non intendiamo affermare con ciò che la sostituzione del capitano abbia rappresentato il tocco della baccnella magica. Non solo per che faremmo un grosso torto a Ferrini (domenica ad Ascolt. Ferrini areva giocato bene), ma perchè dimenticheremmo tutto il resto della squadra che è realmente cresciuto. Anche Agroppi ha fatto il suo « esordio », arendogli Fabbri assegnato per la prima volta il ruolo di regista e l'esperimento (almeno per quanto si è potuto redere oggi) ha sortito un esito posi tiro. Senza un punto di rilerimento preciso, così abituale al suo gioco, Agroppi si è mosso bene e forse sarà proprio lui « la testa pensante » che mancava alla squadra per il futuro. Della regia di Agroppi e della maggior dinamica di Zaccarelli si e giovato Sala che ancora una volta ha raccolto gli applausi degli spalti a scena aperta per alcuni suoi « numeri » degni senz'altro di citazione, perchè belli in assoluto e utili nell'economia

Le note del primo tempo sono scarse, lo si deve al modo con cui il Cesena è riuscito a neutralizzare la manovra granala. Il Torino ha perso un po' la calma e una mano ad innervosire la gara l'ha data l'arbitro, in ciò aiutato « egregiamente » dai suoi collaboratori che con alcuni sbandieramenti errati hanno Menegali (giunto in sostituzione dell'arbitro Lattanzi). Alla mezz'ora Pulici veniva trattenuto in area da Ammoniaci mentre si stava avventando su un pallone e l'arbi-

tro su indicazione del guardalinee, concedeva un fuorigioco in favore del Cesena. Pulici reclamava e l'arbitro lo ammoniva. Il Torino è pas-

ziani si era portato in linea. a sinistra, col primo palo: gran salto che precedeva Danova e Cera e la palla schizzava in direzione dell'angolo opposto: Boranga saltava e palla rientrava in campo e Pulici di piatto col destro al volo infilara in uno spazio di luce non superiore a mezzo metro. Gol difficilissimo. Rimanevano negli spogliatoi

i due capitani, i due « liberi » Cera e Cereser, entrambi « stirati » e al posto loro entrarano Zaniboni e Callioni. Nel Torino Santin prendeva il po-

dezze: la prima di Graziani,

la seconda di Pulici. La palla

a tre quarti granata veniva

spedita da Mascetti sulla sini-

stra per Sala, che pronto la

crossava in area dove Gra-

Giustamente euforico Edmondo Fabbri

### «Ho visto un Sala veramente grande»

DALLA REDAZIONE

TORINO, 20 ottobre Importante novità oggi nella formazione granata: Agroppi regista e Ferrini in panchina; ce ne parla Fabbri: « Non ho tirato a sorte la squadra, è stato molto penoso parlare mostrato vero nomo e vero sportivo. In panchina il suo comportamento è stato correttissimo e da vero capitano ha capito i problemi della squadra, a me interessava dare un gioco diverso al Torino; Agroppi si è comportato molto bene ed è senz'altro in grado di migliorare. Del resto il Torino oggi ha fatto gioco e risultato, ha dimostrato di avere una notevole grinta e dopo i primi venti minuti ha esercitato una netta supremazia praticando un gioco che tagliava a fette il campo. Devo animettere che il Cesena ci ha permesso di giocare molto più della Roma, mi ha stupito Zaccarelli che è riuscito a tenere tutta la partita, merito anche di Sentimenti III che lo ha seguito ed aiutato a recuperare. Concedetemi un elogio per Sala, ha fatto cose da

Mille e una notte».

dente: « Datemi tempo di migliorare e soprattutto di abituarmi al ruolo». Chiediamo a Pulici dei dettagli sull'azione in cui ha reclamato il rigore. « Avevo tre uomini davanti, quando stavo per an-

dare via mi hanno trattenu-Aria serena anche negli spogliatoi del Cesena, la sconfitta non ha creato drammi e Bersellini ce lo conferma. « Il risultato è giusto e d'altronde una sconfitta a Torino era preventivata, è un campo ostico ed anche le nostre rivali per la salvezza qui non potranno fare dei punti». · A proposito di gol. Boranga ci parla del primo: « Ho alzato la palla sulla fascia esterna della traversa, rimbalzando è arrivata sui piedi di Pulici che era in posizione molto difficile per segnare, è stato veramente bravo». Chiediamo a Cera del presunto rigore: « Pulici è scat-

tato in fuorigioco, l'arbitro lo ha fischiato, mi pare sia tutto». Ancora una nota su Cera e Cereser. Entrambi sono stati sostituiti per il medesimo infortunio: stiramento del bicipite della gamba. ...

gusto.

tarelli. Il tempo di osservare queste variazioni e il Torino raddoppiava: da Pulici sulla sinistra ad Agroppi e tentativo, da parte di questi, di superare la barriera con un passaggio filtrante, ma la difesa respingeva corto e raccoglieva Mascetti che stringeva al centro e da fuori area lasciava partire una staffilata che Boranga appena intuiva: il jerro respingeva la palla in campo ed era il 2-0. A questo punto il Cesena non si dava per vinto ma dovendo ormai scoprirsi (è la

sto di Cereser, Callioni anda-

va su Toschi, prima affidato

a Lombardo, e quest'ultimo

si piazzava alle costole di Ber-

solita solfa) si esponeva al contropiede del Torino a cui le cose diventavano tutte più facili. Spettava a Pulici, lanciato in modo perfetto da Sala, in « pallonetto » con Boranga uscito dalla tana, ma la palla si alzava sopra la traversa a porta vuola. Graziani reniva steso e rimanera fuori del campo per alcuni minuti per rientrare, meno valido di prima, ma sempre pericoloso. La partita ormai era segnata e il Cesena, a corto di uomini-gol, non potera risolvere certo il suo problema. Rogno-ni, malgrado la continuità dell'azione (Savoldi forse aggiungeva più fantasia) a centrocampo, coadiurato dignitosamente da Festa e da Brignani, tentava di spingere la squadra nella « zona calda », ma il pericolo costante del contropiede avversario ed essenzialmente i due di scarto attenuavano il « forcing » fino a sedere il Cesena. 🔹

L'unico pericolo per il To rino arrenira al 31': Toschi riuscira a crossare dalla destra in area e Bertarelli, anticipando Lombardo, « schiacciava » di testa in rete a fil di palo. Castellinì era pronto in tuffo, con questa sola parata, a guadagnarsi un bel sette sulla pagella.

Tutta qui la partita, che ha rischiato di direntare « cattira » e se ciò non è arrenuto lo si dere piu ai giocatori che all'arbitro Con quelle ammonizioni, ma principalmente con quell'atteggiamento, Menegali è riuscito a scatenare il pubblico che a torto ha poi inveito contro il Cesena, che non avera colpa alcuna. Vincere meritatamente 2-0 e poi gridare in coro « Serie B, serie B!» contro chi aveva accettato la sconfitta non è indice non diciamo di intelliaenza ma nemmeno di buon